



Comune di Castellammare del Golfo

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Intervento di sistemazione degli spazi esterni da adibire ad area gioco,
della scuola dell'infanzia comunale "Don Bosco"

Progetto Esecutivo

Importo € 114.990,02

Avviso pubblico per l'adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre, aree gioco, impianti sportivi adibiti ad uso didattico, di mense scolastiche e relativo allestimento.

Fondi Strutturali Europei - PON "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse II- Infrastrutture per l'Istruzione
FESR -Obiettivo 10.7 - Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici"

Elaborati:

Tav 1 - Relazione tecnica e quadro economico

Tav 2 - Planimetria stato di fatto

Tav 3 - Planimetria di progetto

Tav 4 - Computo metrico

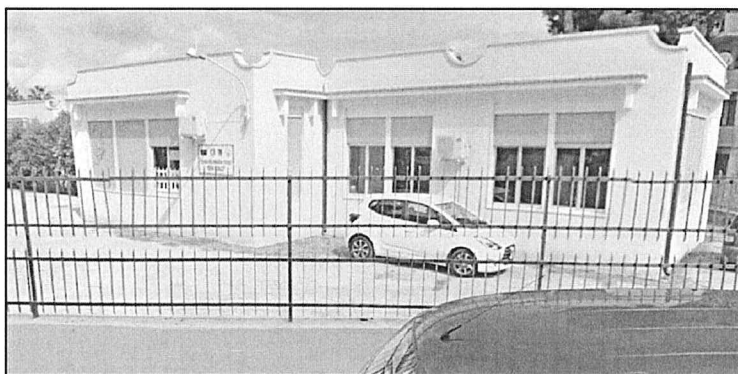
Tav 5 - Quadro economico

Tav 6 - Elenco prezzi

Tav 7 - Stima incidenza manodopera

Tav 8 - Stima incidenza sicurezza

Tav 9 - Capitolato d'appalto



TAV. 9

Data: Settembre 2023

Il Progettista
Arch. M. Monaco



Il RUP
Ing. L. Martino

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**-Sistemazione degli spazi esterni da adibire ad area gioco
della scuola dell'infanzia comunale Don Bosco di C.mmare
del Golfo-**

CUP B27H21003620001

Importo dell'Opera € 114.990,02

Il Progettista
Arch. Marcello Monacò

Il RUP
Ing. Luigi Martino

INDICE

TITOLO I – DATI GENERALI DELL’APPALTO	4
Art 1 Oggetto dell’appalto	4
Art 2 Ammontare della fornitura.....	4
Art 3 Modalità di stipulazione del contratto.....	4
Art 4 Categoria merceologica e requisiti di ammissione	4
Art 5 Aggiudicazione	4
Art 6 Caratteristiche di fornitura e specifiche prestazionali dei luoghi da riqualificare.....	6
Art 7 Tempo utile per la fornitura	7
Art 8 Pagamenti.....	7
Art 9 Tracciabilità dei pagamenti.....	7
Art 10 Penali	7
Art 11 Cauzione Provvisoria.....	7
Art 12 Cauzione Definitiva	8
Art 13 Obblighi Assicurativi a carico dell’impresa.....	8
Art 14 Norme di Sicurezza Generali.....	8
Art 15 Adempimenti in materia di sicurezza	8
Art 16 Subappalto	8
Art 17 Pagamento dei subappaltatori	8
Art 18 Definizione delle controversie	9
Art 19 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	9
Art 20 Termini per il collaudo o per l’accertamento della regolare esecuzione	9
Art 21 Presa in consegna della fornitura e garanzie	9
Art 22 Oneri e obblighi a carico dell’appaltatore.....	10
Art 23 Custodia del cantiere	11
Art 24 Cartello di cantiere	11
Art 25 Spese contrattuali, imposte, tasse	11
Art 26 Privacy	12
Art 27 CAM	12
TITOLO II – PARTE TECNICA – SPECIFICHE TECNICHE DI PROGETTO.....	13
CAPO I –DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI	13
Art 28 Norme generali sui materiali	13
Art 29 Arredi di progetto.....	13
Art 30 Acqua, calce, cementi, agglomerati cementizi e gesso.....	17
Art 31 Inerti	17
Art 32 Materiali ferrosi	17
Art 33 CLS.....	17

CAPO II –LAVORAZIONI	18
Art 34 Indagini preliminari.....	18
Art 35 Tracciamenti.....	18
Art 36 Scavi.....	18
Art 37 Sottofondo in cls	18
Art 38 Posa -stesa pavimentazione antitrauma.....	18
Art 39 Posa arredi- giochi.....	18

TITOLO I – DATI GENERALI DELL'APPALTO

Art 1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori per la "Sistemazione degli spazi esterni da adibire ad area gioco, della scuola dell'infanzia comunale Don Bosco" di Castellammare del Golfo".

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera e relativi allegati dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Sono altresì compresi, se recepiti dalla Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante.

L'esecuzione dei lavori e della fornitura è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è **B27H21003620001**

L'appalto in oggetto prevede la realizzazione di un'area giochi presso l'area esterna di un asilo comunale mediante la sistemazione delle aiuole e della pavimentazione esterna con collocazione di attrezzature ludiche certificate per il gioco con struttura in alluminio ed acciaio e pannelli in polietilene HDPE conformemente alle schede tecniche di progetto, individuando aree diverse a seconda dell'età di utilizzo dei bambini (età compresa tra 1 e 6 anni) secondo la norma italiana UNI En 1176 - attrezzature per aree gioco -Requisiti generali di sicurezza e metodi di prova compresa la realizzazione della pavimentazione antitrauma in gomma colata conforme alla norma italiana UNI En 1177 -rivestimenti di superfici di aree da gioco ad assorbimento di impatto - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.

L'appalto comprende;

- la sistemazione delle aiuole esistenti
- il ripristino parziale della pavimentazione in asfalto esistente
- lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle demolizioni
- la fornitura e posa di attrezzature ludiche (per bambini di età da 1 a 6 anni) compresa la realizzazione della pavimentazione antitrauma in gomma colata.

Le aree interessate dall'intervento sono:

1. Scuola Don Bosco

Sono compresi nell'appalto le prestazioni, le forniture e le provviste che si rendono necessarie per consegnare la commessa perfettamente compiuta e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, dotato di tutte le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dai relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Con l'accettazione dell'ordinativo l'assuntore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi, secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

Art 2 Ammontare della fornitura e dei lavori

L'importo dell'appalto ammonta a € 87.084,00 di cui € 333,51 come oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta

L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto, ammonta quindi ad Euro € 87.084,00 (Euroottantasettemilazeroottantaquattro/00) oltre IVA.

L'importo totale di cui al precedente periodo comprende gli oneri della sicurezza di cui all'art. 100, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., stimati in Euro 333,51 (diconsi Euro trecentotrentatre/51), somme che non sono soggette a ribasso d'asta, nonché l'importo di Euro 86.750,49 (diconsi Euro

ottantaseimilasettecentocinquanta/49), per i lavori soggetti a ribasso d'asta.

Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto dovranno indicare espressamente nella propria offerta i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera così come richiesto dall'art. 95, comma 10, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la verifica di congruità dell'offerta.

Le categorie di lavoro previste nell'appalto sono le seguenti:

a) CATEGORIA PREVALENTE

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OG1	Impianti per la trasformazione alta/mediatensione e per la distribuzione di energia elettrica	86.750,49	ottantaseimilasettecentocinquanta/49	100

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI

Quadro economico:

Lavori **€ 87.084,00**

Oneri sicurezza € 333,51

Lavori a b.a. € 86.750,49

Somme a disposizione Amministrazione:

Iva 22% € 19.158,48

Imprevisti € 4.354,20

Oneri scarica € 2.651,66

Incentivi art.113 2% € 1.741,68

totale € 27.906,02

Importo totale € 114.990,02

Art 3 Modalità di stipulazione del contratto

Il contratto verrà stipulato **"a misura"**

Art 4 Categoria merceologica e requisiti di ammissione

Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 32 comma 8 del d.lgs. n.50/2016 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario. Se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate.

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione Appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione Appaltante o mediante scrittura privata; in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.

I capitolati e il computo estimativo metrico, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto.

L'operatore economico deve essere iscritto su una piattaforma digitale Mepa e/o Traspare nella categoria Beni- Attrezzature sportive, musicali , ricreative ed essere in possesso delle seguenti certificazioni: ISO9001 e ISO 14001.

Art 5 Aggiudicazione

L'affidamento avverrà mediante bando di gara definito dalla stazione committente con ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Art 6 OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel Capitolato Generale d'Appalto.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle AUSL, alle norme CEI, UNI, CNR.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al d.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla legge 447/95 e s.m.i. (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e relativi decreti attuativi, al d.m. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. (Regolamento concernente ...attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), al d.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e (Norme in materia ambientale) e alle altre norme vigenti in materia.

Art 7 Tempo utile per la fornitura

Il tempo utile per l'adempimento della prestazione viene fissato in **giorni 120** dall'effettiva consegna dei lavori.

Art 8 Pagamenti

Il pagamento avverrà in un'unica soluzione (unico SAL) a conclusione della fornitura in opera e dei lavori eseguiti e dell'emissione del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione Appaltante,

Art 9 Tracciabilità dei pagamenti

Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 8 della L. n. 136/2010 gli operatori economici titolari dell'appalto devono comunicare all'Ente committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati. Accessi presso banche o presso Poste italiana SpA

Art 10 Penali

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari al due per mille sull'importo netto contrattuale

Art 11 Cauzione Provvisoria

E' richiesta una garanzia provvisoria pari al 2 per cento dell'importo preventivato della fornitura in opera lavori da appaltare, sotto forma di cauzione o fidejussione, da prestare al momento della partecipazione alla

gara ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 50/2016.

Art 12 Cauzione Definitiva

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva pari al 10 per cento dell'importo contrattuale a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione, questa con le stesse modalità della cauzione provvisoria ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016.

Art 13 Obblighi Assicurativi a carico dell'impresa

A norma dell'art. 103, comma 7, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo della somma da assicurare è fissato in € 80.000,00 (diconsi euro ottantamila/00). La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

Per i lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 35 del Codice (periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea), il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza deve contenere la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui sopra devono essere conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

Art 14 Norme di Sicurezza Generali

L'esecuzione della fornitura oggetto dell'appalto dovrà essere svolta nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. L'appaltatore deve osservare scrupolosamente tutte le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore deve scrupolosamente osservare e fare osservare tutte le misure generali di tutela previste dal decreto legislativo 9/4/2008 n° 81 e s.m.i.

Art 15 Adempimenti in materia di sicurezza

L'appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione entro la data del verbale di consegna lavori un piano operativo di sicurezza (POS) relativo alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, comprende il documento di valutazione dei rischi e contiene tutte le notizie di legge occorrenti, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Art 16 Subappalto

L'affidamento in subappalto è subordinato alle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e deve essere autorizzato dalla Stazione appaltante

Art 17 Pagamento dei subappaltatori

La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

L'appaltatore, prima di dar corso ai pagamenti, dovrà acquisire il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) del subappaltatore.

Per i contratti relativi a lavori, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalto e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva), si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 5 e 6 del *D.Lgs. 50/2016*.

Art 18 Definizione delle controversie Accordo bonario

Per ogni controversia che dovesse insorgere in merito all'esecuzione e all'interpretazione del contratto è competente il tribunale di Torino.

E' esclusa la competenza arbitrale.

Art 19 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

L'appaltatore deve scrupolosamente ed integralmente osservare tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, e quelle eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

a) nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto, l'appaltatore deve applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

b) tali obblighi vincolano l'appaltatore anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza di tutte le norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche quando il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; la circostanza che il subappalto non sia stato autorizzato non libera l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;

d) è obbligatoriamente tenuto al regolare assolvimento di tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In base alle previsioni all'art. 30, commi 5 e 6 del *D.Lgs. 50/2016*, nel caso si verifichi un ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalto e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva), se l'appaltatore invitato a provvedervi, non vi provveda entro quindici giorni o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

Il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il Responsabile Unico del Procedimento, possono in qualsiasi momento richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro matricola. Possono, inoltre, richiedere al personale presente in cantiere, i documenti di riconoscimento e verificarne l'effettiva iscrizione nei libri matricola.

Art 20 Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

Il certificato di collaudo è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione della fornitura ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione

non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Qualora il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, questo deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

Art 21 Presa in consegna della fornitura e garanzie

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna le opere appaltate, verificate le condizioni di utilizzo.

Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato.

E' richiesta garanzia per un minimo di anni 2 (due) con decorrenza dalla data di completamento della fornitura.

Ai sensi dell'art. 1490- 1512 del Codice Civile, l'Appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità, i vizi e di buon funzionamento della fornitura

Al termine dell'installazione per ciascuna attrezzatura (giochi e pavimentazione antitrauma) la ditta aggiudicataria dovrà produrre una dichiarazione di conformità alle norme UNI EN 1176 e UNI EN 1177 delle opere realizzate, il certificato di collaudo della pavimentazione secondo quanto previsto dalle normative UNI EN 1177 capitolo 6 "Metodo di prova". Per altezze di caduta hic dei singoli giochi e la dichiarazione di corretto assemblaggio e posa dei giochi condizione essenziale per l'emissione del certificato di collaudo.

Art 22 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al regolamento generale e al presente capitolato, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
- b) l'obbligo di approntare la fornitura con l'organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio. Esso si assumerà, quindi, quale datore di lavoro, gli obblighi imposti dalla legge in materia di sicurezza, sollevando l'Ente da ogni responsabilità da danni a terzi derivanti dalle prestazioni. L'aggiudicatario è responsabile di qualsiasi danno arrecato dai suoi operatori/agenti, o dai suoi mezzi, a persone, ai fabbricati, ai manufatti di proprietà di privati, in dipendenza dell'esecuzione del servizio, e si obbliga a sollevare la Stazione Appaltante da qualunque protesta, azione o molestia in proposito, che possa derivare da terzi, con esclusione della stessa dal giudizio e con rivalsa di tutte le spese conseguenti nell'instaurazione della lite. Più particolarmente, l'aggiudicatario avrà l'obbligo di rispondere direttamente verso i terzi, di tutti i danni che a costoro dovessero derivare, nonché di assumere direttamente, a proprio totale ed esclusivo carico, le liti che dovessero essere formulate contro l'Ente.
- c) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
- d) il mantenimento della perfetta funzionalità ed integralità degli arredi forniti fino all'emissione del certificato di collaudo;
- e) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente

appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

- f) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- g) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza. A tal proposito, non potranno essere considerati impedimenti di forza maggiore (e quindi tali da giustificare proroghe ai tempi contrattuali o sospensioni dei lavori), i ritardi per gli allacciamenti degli enti erogatori dei servizi di cui sopra inferiori a 10 (dieci) giorni naturali consecutivi;
- h) la realizzazione di idonea area di cantiere approvata dalla direzione dei lavori comprensiva della fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, luci di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- i) la messa a disposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- j) fornire preventivamente alla Committenza un progetto architettonico dell'intervento per le rituali approvazioni, entro 15 giorni dall'affidamento.

Art 23 Custodia del cantiere

E' posta a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante, e ciò anche durante i periodi in cui i lavori sono sospesi e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art 24 Cartello di cantiere

L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito un numero adeguato di esemplari del cartello indicatore, da concordare con la Direzione Lavori, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti la Stazione appaltante, l'oggetto dei lavori e il loro importo, i nominativi dell'Impresa, del Progettista, del Direttore dei Lavori e Assistente ai lavori; in detti cartelli, ai sensi dell'art. 105 comma 15 del *D.Lgs. 50/2016*, devono essere altresì indicati i nominativi di tutte le Imprese subappaltatrici o dei cottimisti nonché tutti i dati richiesti dalle vigenti normative nazionali e locali curandone i necessari aggiornamenti periodici.

Art 25 Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono poste a carico dell'appaltatore, senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri necessari per ottenere tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- e) ogni spesa connessa o inerente gli allacciamenti provvisori ai pubblici servizi necessari per l'esecuzione dei lavori.

Sono, inoltre, a carico dell'appaltatore anche tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo.

Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali che determinino aggiornamenti o conguagli delle somme per

spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque poste a carico dell'appaltatore e si applica l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.

Restano, inoltre a carico dell'appaltatore le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente, gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

Art 26 Privacy

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e per quanto applicabile ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Art 27 CAM

La fornitura in opera deve rispettare i criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art. 34 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i e del Decreto del Ministro dell'Ambiente 11 aprile 2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" così come revisionato dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 10 aprile 2013 Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (Pan Gpp) - Revisione 2013

TITOLO II – PARTE TECNICA – SPECIFICHE TECNICHE DI PROGETTO

CAPO I – DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

Art 28 Norme generali sui materiali

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti e i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, a insindacabile giudizio della Direzione lavori, rispondano alle prescrizioni del Capitolato e alle esigenze specifiche dei lavori. Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo Capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni di legge e del presente Capitolato Speciale; essi dovranno essere della migliore qualità e perfettamente lavorati, e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione della Direzione dei Lavori. Resta sempre all'Impresa la piena responsabilità circa i materiali adoperati o forniti durante l'esecuzione dei lavori, essendo essa tenuta a controllare che tutti i materiali corrispondano alle caratteristiche prescritte e a quelle dei campioni esaminati, o fatti esaminare, dalla Direzione dei Lavori. I materiali dovranno trovarsi, al momento dell'uso in perfetto stato di conservazione. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della Stazione Appaltante in sede di collaudo. L'esecutore che, di sua iniziativa, abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Art 29 Arredi di progetto

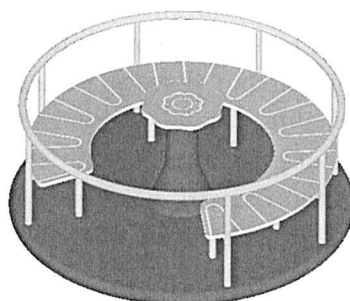
Prima dell'installazione, conformemente a quanto previsto dalla norma tecnica EN1176-1, quale elemento di valutazione per l'accettazione dei materiali, dovranno essere fornite per ogni attrezzatura, dettagliate schede tecniche che contengano:

- indicazioni relative alla sicurezza dell'installazione ed in particolare lo spazio minimo occupato e l'area di sicurezza, i requisiti delle superfici in base all'altezza di caduta, le dimensioni del gioco, il peso, la classe di età d'uso del gioco, la disponibilità di pezzi di ricambio;
- istruzioni relative alle modalità di installazione, assemblaggio e corretto funzionamento in particolare: le condizioni relative allo spazio minimo ed alle distanze di sicurezza, l'identificazione delle componenti del

gioco, la sequenza di montaggio, l'orientamento, se necessario, in relazione al sole ed al vento, indicazioni sull'ancoraggio al suolo in funzione del tipo di suolo, l'altezza di caduta libera;

- informazioni relative all'ispezione ed alla manutenzione, in particolare: la frequenza delle ispezioni e le modalità in relazione ai punti critici, disponibilità dei pezzi di ricambio, modalità degli interventi di manutenzione dei fori di drenaggio.

- **Giostra inclusiva** diametro 160cm realizzata in alluminio e pe rotazionale colorato nella massa con corrimano intero senza interruzioni sulla circonferenza. Completa di 7 montanti in alluminio di collegamento dal telaio al corrimano posizionati ad interasse costante tra loro eccetto su un solo modulo per consentire l'accesso alla giostra da ferma. Il pavimento della giostra è realizzato in pe ad UNICO stampo rotazionale senza giunzioni. Il perno verticale di rotazione è completamente mascherato e non vi sono componenti statiche a contatto col bambino salvo il volantino centrale per attivare il movimento. Il bordo perimetrale esterno del pavimento è arrotondato, facente parte dello stampo rotazionale unico di cui sopra, per garantire l'incolumità alle caviglie dei bambini qualora si avvicinassero. Completa di seduta circolare in pannello di pe a triplo strato bicolore fresato con disegni ed immagini. Il volantino è realizzato nello stesso materiale e colore. Dimensioni in pianta diam 165cm H 72cm H piano calpestio 17cm seduta H 45cm Bulloneria in acciaio INOX. Prodotto conforme alla UNI EN 1176 -2018. La giostrina dovrà essere ben collocata al pavimento con idonei fissaggi e comunque completa di tutto quanto necessario per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.



- **SALISCENDI** realizzato con 2 montanti in alluminio EN A W 6060 sez.cm.9x9 verniciati a polveri termoindurenti RAL 9006 compelti di calotte antipioggia in nylon. Interasse interno montanti 70cm. Un pannello in pe rotazionale riciclato quale portale per accesso allo scivolo. Completo di scivolo in pe rotazionale riciclato di colore diverso con HIC 84 di tipo 2 come da UNI EN 1176/2018, provvisto di rigature in rilievo longitudinali per favorire la scivolata e irrigidire lo scivolo stesso. Spessore medio delle pareti dello scivolo 6-8mm. Rampa accesso H 84cm in pe rotazionale riciclato con 4 sporgenze per appiglio di risalita. Dimensioni 229x 88cm H 177cm. Conforme UNI EN 1176-2018 e DM 5/2/2015 CAM. Compreso della posa in opera a secco ovvero senza l'uso di conglomerati cementizi per evitare inquinamento nel sottosuolo e la formazione di materiale di risulta da smaltire. Mediante adeguato posizionamento di componenti in alluminio che contrastino le spinte verso l'alto durante il normale utilizzo del gioco. In alternativa realizzazione di plintazioni in conglomerato cementizio ma solo se autorizzato dalla Committenza. Viteria in vista inox. I componenti in materiale plastico dovranno essere provvisti di

adeguata documentazione, fornita dal produttore della plastica, attestante il riutilizzo della stessa quale "rifiuto tolto dall'ambiente" in ossequio al DM 5/2/2015 ovvero non scarto di produzione. Il gioco dovrà essere fissato al suolo e completo di tutto quanto necessario per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.



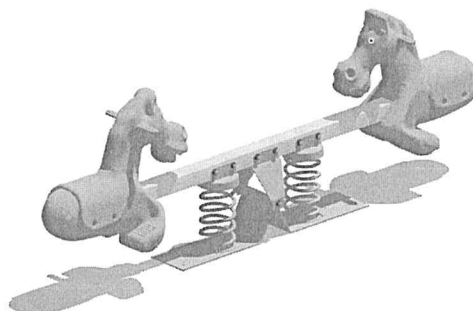
- **GIOCO MOLLA POLIETILENE** sagoma in polietilene rotazionale riciclato, sembianze di asino, impugnature per mani e appoggio piedi fusi nello stampo in polietilene senza necessità di bulloneria. Seduta incassata con contenimento laterale delle anche. Occhi in acrilico con definizione di pupilla, anima interna di rinforzo in acciaio per fissaggio alla molla, molla elicoidale EKS mm.22 in lega di acciaio piastra di raccordo antischiacciamento basamento in Fe 360 zincato da cementare età d'uso consigliata: 3 – 8 anni lunghezza:cm. 128 larghezza:cm. 58 H 118cm HIC caduta 60cm. Conforme UNI EN 1176-2018 e DM 5/2/2015 CAM. Compreso della posa in opera a secco ovvero senza l'uso di conglomerati cementizi per evitare inquinamento nel sottosuolo e la formazione di materiale di risulta da smaltire. Mediante adeguato posizionamento di componenti in alluminio che contrastino le spinte verso l'alto durante il normale utilizzo del gioco. In alternativa realizzazione di plintazioni in conglomerato cementizio ma solo se autorizzato dalla Committenza. Viteria in vista inox. I componenti in materiale plastico dovranno essere provvisti di adeguata documentazione, fornita dal produttore della plastica, attestante il riutilizzo della stessa quale "rifiuto tolto dall'ambiente" in ossequio al DM 5/2/2015 ovvero non scarto di produzione. Il gioco dovrà essere fissato al suolo e completo di tutto quanto necessario per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.



- **GIOCO MOLLA POLIETILENE** sagoma in polietilene rotazionale riciclato, sembianze di cammello, impugnature per mani e appoggio piedi fusi nello stampo in polietilene senza necessità di bulloneria. Seduta incassata con contenimento laterale delle anche. Occhi in pittura con definizione di pupilla, anima interna di rinforzo in acciaio per fissaggio alla molla, molla elicoidale EKS mm.22 in lega di acciaio piastra di raccordo antischiacciamento basamento in Fe 360 zincato da cementare età d'uso consigliata: 3 – 8 anni lunghezza:cm. 125 larghezza:cm. 58 H 108cm HIC caduta 54cm. Conforme UNI EN 1176-2018 e DM 5/2/2015 CAM. Compreso della posa in opera a secco ovvero senza l'uso di conglomerati cementizi per evitare inquinamento nel sottosuolo e la formazione di materiale di risulta da smaltire. Mediante adeguato posizionamento di componenti in alluminio che contrastino le spinte verso l'alto durante il normale utilizzo del gioco. In alternativa realizzazione di plintazioni in conglomerato cementizio ma solo se autorizzato dalla Committenza. Viteria in vista inox. I componenti in materiale plastico dovranno essere provvisti di adeguata documentazione, fornita dal produttore della plastica, attestante il riutilizzo della stessa quale "rifiuto tolto dall'ambiente" in ossequio al DM 5/2/2015 ovvero non scarto di produzione. Il gioco dovrà essere fissato al suolo e completo di tutto quanto necessario per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.

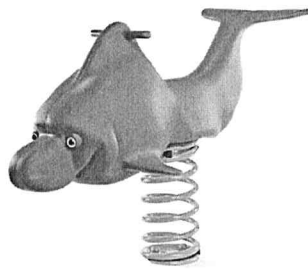


- **BILICO n.2 MOLLE** doppia sagoma in polietilene rotazionale riciclato, sembianze di cavallino, impugnature per mani fusi nello stampo in polietilene senza necessità di bulloneria. Occhi in acrilico con definizione di pupilla. Trave in alluminio sezione 90x90mm verniciato a polveri CAM. Supporto metallico verniciato a polveri quale fulcro di rotazione e N° 2 molle posizionate longitudinali alla trave in alluminio elicoidali EKS mm.20 in lega di acciaio piastra di raccordo antischiacciamento basamento in Fe 360 zincato da cementare età d'uso consigliata: 3 - 8 anni lunghezza:cm. 300 larghezza:cm. 50 H 104cm HIC caduta 60cm. Conforme UNI EN 1176-2018 e DM 5/2/2015 CAM. Compreso della posa in opera a secco ovvero senza l'uso di conglomerati cementizi per evitare inquinamento nel sottosuolo e la formazione di materiale di risulta da smaltire. Mediante adeguato posizionamento di componenti in alluminio che contrastino le spinte verso l'alto durante il normale utilizzo del gioco. In alternativa realizzazione di plintazioni in conglomerato cementizio ma solo se autorizzato dalla Committenza. Viteria in vista inox. I componenti in materiale plastico dovranno essere provvisti di adeguata documentazione, fornita dal produttore della plastica, attestante il riutilizzo della stessa quale "rifiuto tolto dall'ambiente" in ossequio al DM 5/2/2015 ovvero non scarto di produzione. Il gioco dovrà essere fissato al suolo e completo di tutto quanto necessario per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.

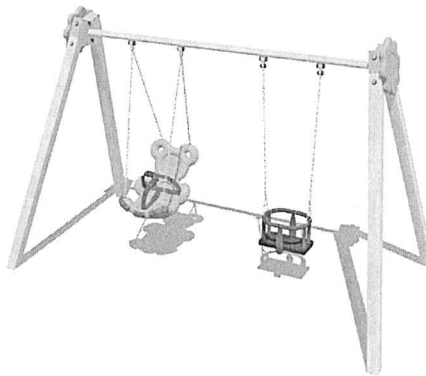


- **GIOCO MOLLA POLIETILENE** sagoma in polietilene rotazionale riciclato, sembianze di DELFINO, impugnature per mani e appoggio piedi fusi nello stampo in polietilene senza necessità di bulloneria. Seduta incassata con contenimento laterale delle anche. Occhi in acrilico con definizione di pupilla, anima interna di rinforzo in acciaio per fissaggio alla molla, molla elicoidale EKS mm.22 in lega di acciaio piastra di raccordo antischiacciamento basamento in Fe 360 zincato da cementare età d'uso consigliata: 3 - 8 anni lunghezza:cm. 120 larghezza:cm. 69 H 82cm HIC caduta 53cm. Conforme UNI EN 1176-2018 e DM 5/2/2015 CAM. Compreso della posa in opera a secco ovvero senza l'uso di conglomerati cementizi per evitare inquinamento nel sottosuolo e la formazione di materiale di risulta da smaltire. Mediante adeguato posizionamento di componenti in alluminio che contrastino le spinte verso l'alto durante il normale utilizzo del gioco. In alternativa realizzazione di plintazioni in conglomerato cementizio ma solo se autorizzato dalla Committenza. Viteria in vista inox. I componenti in materiale plastico dovranno essere provvisti di adeguata documentazione, fornita dal produttore della plastica, attestante il riutilizzo della stessa quale "rifiuto tolto dall'ambiente" in ossequio al DM 5/2/2015 ovvero non scarto di produzione. Il gioco dovrà essere fissato al suolo e completo di tutto quanto necessario

per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.



- **ALTALENA a due posti con seggiolini a gabbia e a orsetto** realizzata con 4 montanti in alluminio EN A W 6060 sez.cm.9x9 verniciati a polveri termoindurenti RAL 9006. N° 1 trave in acciaio zincato a caldo diametro 76,10 mm con attacchi per sospensioni seggiolino saldati alla stessa. Sospensioni in acciaio inox pressofuso complete di sistema anti arrotolamento. Fissaggio alla trave mediante barra filettata diam 12mm. H sottotrave 200cm. Catene dei seggiolini in acciaio zincato ad anelli con filo diam 6mm. N.1 seggiolino a gabbia con anima metallica e rivestimento in caucciù antiurto e n.1 seggiolino modello Orsy in polietilene rotazionale, con inserti in gomma antiurto e cinturino di sicurezza con sistema di bloccaggio. Doppia mantovana di copertura fissaggio montanti e trave in pe rotazionale riciclato. Viteria inox. Dimensioni 174x345cm. H 233cm Conforme UNI EN 1176-2018 e DM 5/2/2015 CAM. Viteria in vista inox. I componenti in materiale plastico dovranno essere provvisti di adeguata documentazione, fornita dal produttore della plastica, attestante il riutilizzo della stessa quale "rifiuto tolto dall'ambiente" in ossequio al DM 5/2/2015 ovvero non scarto di produzione. L'altalena dovrà essere ben collocata al pavimento con idonei fissaggi e comunque completa di tutto quanto necessario per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.

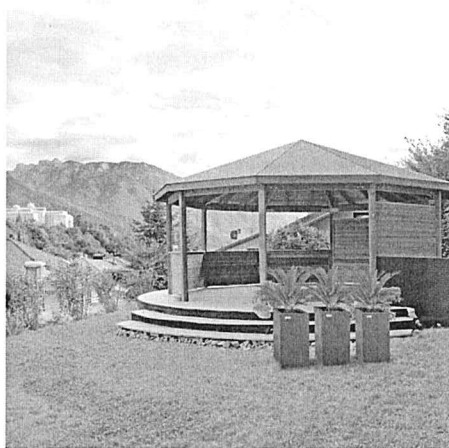


- **Panchina** con strutture DX e SX (piedi) portanti in tubolare di acciaio inox a sezione rotonda ad alta resistenza verniciato a polveri termoindurenti. Verniciatura rispondente ai dettami del DM 5/2/2015 per i CAM. Le strutture sono speculari e presentano piattelli saldati per l'appoggio ed il fissaggio di n.4 listelli in legno di pino termotrattato a formare il sistema di seduta + n.4 listelli in legno di pino termotrattato a formare lo schienale. Dimensioni n.8 listelli: Lunghezza: 178,5 cm; Larghezza: 9 cm; Spessore 3,5 cm). La panchina ha dimensioni complessive L 1910 mm H780 mm, seduta H410 mm, profondità 560mm. Seduta anatomica. La panchina è composta da listoni in legno di conifera nordica FSC o PEFC termotrattato nel rispetto del DM 5/2/2015 relativo ai CAM a garanzia di durata e rispetto dell'ambiente. Viteria zincata. Completa di targhetta in acciaio inox a 4 punte indicante produttore e codice prodotto. La panchina dovrà essere fissata al suolo e completa di tutto quanto necessario per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.



- **Gazebo decagonale** completo in legno trattato con copertura fissa realizzato da:
 - Struttura in legno di pino massiccio C24, piallato, impregnato conforme alla UNI EN 14081-1 (massiccio classe S10 – dry graded) e/o legno lamellare conforme alla UNI EN 14080 (lamellare GL24)
 - Copertura con perline in legno di pino massiccio C24 conforme alla UNI EN 14081-1 (massiccio classe S10 – dry graded) e tegola canadese
 - Gli elementi in legno massiccio strutturale, non sono marcati singolarmente per motivi estetici.
 - Parapetti: lavorati a croce S. Andrea, in legno di pino bilamellare e massello n° 9 lati chiusi con parapetto
 - Pavimentazione: in legno di pino massiccio
 - Tutti i materiali di legno sono impregnati in autoclave sottovuoto a pressione
 - Viteria: zincata e inox
 - Staffe: in ferro zincato a caldo
 - Tetto a 10 falde con rivestimento a tegola canadese
 - Pavimentazione a doghe
 - Dimensioni struttura diam 750/800cm

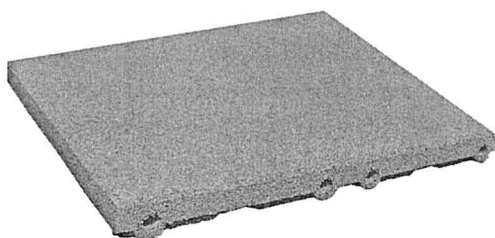
Il Gazebo dovrà essere fissato alla pavimentazione esistente e dovrà essere completo di tutti gli accessori e comunque di tutto quanto necessario a rendere l'opera a perfetta regola d'arte.



- **CESTINO PORTARIFIUTI 90 lt** realizzato in pe rotazionale riciclato con sembianze di fumetto di forma pinguino con cappello e descrizione rifiuto per differenziata. Cestino suddiviso in due parti con colori diversi completo di serratura con chiave. Una unica bocca di ingresso rifiuti. Contenitore interno in acciaio zincato capienza 90lt asportabile. Provvisto di scritta indicante la tipologia di rifiuto a cui è destinato. Installabile in appoggio al suolo. Dimensioni diam 70cm H 114cm Conforme DM 5/2/2015 CAM. Compreso della posa in opera a secco ovvero senza l'uso di conglomerati cementizi per evitare inquinamento nel sottosuolo e la formazione di materiale di risulta da smaltire. Mediante adeguato posizionamento di componenti in alluminio che contrastino le spinte verso l'alto durante il normale utilizzo del gioco. In alternativa realizzazione di plintazioni in conglomerato cementizio ma solo se autorizzato dalla Committenza. Viteria in vista inox. I componenti in materiale plastico dovranno essere provvisti di adeguata documentazione, fornita dal produttore della plastica, attestante il riutilizzo della stessa quale "rifiuto tolto dall'ambiente" in ossequio al DM 5/2/2015 ovvero non scarto di produzione. Le colorazioni saranno di tipologia diversa per rifiuto



- **Piastra in gomma riciclata antitrauma per pavimentazione** smorza cadute in gomma riciclata spessore 4,5 cm con 12 spinotti laterali alettati anti sfilamento, incollaggio su platea in cls o asfalto esistente adeguatamente già predisposta per tale operazione ovvero una superficie liscia e priva di difetti. Posa della gomma (caucciù) riciclato CAM, inserimento di spinotti laterali per ciascun foro presente. Le fughe predisposte sotto le lastre per neutralizzare le dilatazioni termiche. Lungo i bordi perimetrali dovrà essere realizzata una colata in gomma a scivolo dello stesso materiale della piastra. Dimensioni minime per ogni lastra: cm. 50x50x4,5h HIC 150cm. Conforme UNI EN 1177-2018. La pavimentazione dovrà essere fissata alla pavimentazione esistente e dovrà essere completa di tutti gli accessori e comunque di tutto quanto necessario a rendere l'opera a perfetta regola d'arte. Successivamente alla posa dovrà essere effettuato il collaudo della pavimentazione secondo quanto previsto dalle normative UNI EN 1177 capitolo 6 "Metodo di prova". Per altezze di caduta hic dei singoli giochi



Art 30 Acqua, calce, cementi, agglomerati cementizi e gesso

- a) acqua - L'acqua per l'impasto con leganti idraulici dovrà essere limpida, priva di sostanze organiche o grassi e priva di sali (particolarmente solfati e cloruri) in percentuali dannose e non essere aggressiva per il conglomerato risultante;
- b) le calce aeree ed idrauliche, i cementi e agglomerati cementizi e il gesso dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui alle norme vigenti e conservati in luoghi adeguati

Art 31 Inerti

Tutti gli inerti da impiegare nella formazione degli impasti destinati alla realizzazione di opere in conglomerato cementizio semplice ed armato dovranno corrispondere alle condizioni di accettazione stabilite dalle norme vigenti in materia.

Gli aggregati per conglomerati cementizi, naturali e di frantumazione, devono essere costituiti da elementi non gelivi e non friabili, privi di sostanze organiche, limose ed argillose, di getto, ecc. in proporzioni nocive all'indurimento del conglomerato o alla conservazione delle armature. La ghiaia o il pietrisco devono avere dimensioni massime commisurate alle caratteristiche geometriche della carpenteria del getto ed all'ingombro delle armature. La sabbia per malte dovrà essere priva di sostanze organiche, terrose o argillose, ed avere dimensione massima dei grani di 2 mm per murature in genere di 1 mm per gli intonaci e murature di paramento o in pietra da taglio. 2) Gli additivi per impasti cementizi si intendono classificati come segue: fluidificanti; aeranti; ritardanti; acceleranti; fluidificanti-aeranti; fluidificanti-ritardanti; fluidificantiacceleranti; antigelo; superfluidificanti.

Art 32 Materiali ferrosi

I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere di prima qualità, esenti da scorie, soffiature, breccie, paglie e da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura e fucinatura, in particolare l'acciaio zincato quello utilizzato per le strutture degli arredi- giochi dovrà essere zincato a caldo e verniciato a fuoco ove prevista la verniciatura;

Art 33 CLS

Si deve far riferimento alla normativa vigente per la fornitura del cls nel rispetto della normativa vigente (CIRCOLARE 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (19A00855)

CAPO II –LAVORAZIONI

Art 34 Indagini preliminari

L'Impresa dovrà eseguire tutte le indagini preliminari necessarie a procedere nei lavori in maniera ottimale, con particolare attenzione alla rete di infrastrutture presenti nel sottosuolo,(cavidotto IP, tubazioni adduzione e scarico acqua se presente fontanelle acqua potabile nelle vicinanze) la consistenza del sottofondo esistente, le misurazioni in loco e quant'altro ritenuto utile.

Art 35 Tracciamenti

Prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa è tenuta ad effettuare la picchettazione completa del lavoro sulla scorta dei disegni di progetto, mettendo a disposizione i materiali, uomini e strumenti necessari, restando al Direttore dei Lavori il solo compito del controllo sull'esecuzione. Nella picchettazione deve rientrare anche la messa in opera dei capisaldi di riferimento di lunghezze e quote, reperibili anche a lavori ultimati, ed il consolidamento di quelli in progetto.

Art 36 Scavi

Gli scavi in genere per qualsiasi lavoro, dovranno essere eseguiti secondo i disegni di progetto e le particolari prescrizioni impartite dalla D.L. in corso d'opera e dovranno essere eseguiti a regola d'arte.

Art 37 Sottofondo in cls

Sottofondo costituito da una soletta in calcestruzzo RCK 250 di spessore 8-10 cm rinforzata con rete elettrosaldata

Art 38 Posa -stesa pavimentazione antitrauma

Posa in opera di due strati di gomma gettata in opera direttamente sul posto, miscelata e lavorata a freddo. Strato di sottofondo composto da granulo "SBR"- spessore granulo da 3 a 6 mm impastato con resine

poliuretaniche, steso mediante l'utilizzo di una staggia e successivamente rullato (circa 15-20 Kg). Spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta del gioco da posare.

Strato di finitura superficiale di ca 12 mm in melange composta al 66-70% da granulo in gomma EPDM colore rosso mattone (o altri colori da stabilire con la DL) con granulometria controllata 1-4 mm e al 33-30 % da granulo SBR colore nero a granulometria controllata 05-4 mm, il tutto legato con resine poliuretaniche.

Art 39 Posa arredi- giochi

La posa degli arredi- giochi comprende la preparazione del luogo di installazione, la demolizione di eventuali piccoli manufatti esistenti in sito e tutte le opere preliminari necessarie; le rimozioni di qualsiasi genere, scavi, rinterri, carico e scarico, trasporto dei materiali anche in discarica, compresi oneri per lo smaltimento dei rifiuti, e qualsivoglia lavorazione o quant'altro sia necessario per il perfetto funzionamento dell'insieme degli elementi di arredo e per la posa a perfetta regola d'arte di ogni manufatto.

Alcuni elementi dovranno essere trasportati nel magazzino Comunale

La posa potrà essere fatta mediante tasselli su sottofondo esistente in cls o mediante annegamento in plinti di cls di dimensioni adeguate al tipo di gioco posato al fine di ottenere la garanzia della corretta posa.

